

Proposte di lavoro Commissioni Caritas e UPCM – 16/5/2016

Alla fine del 2015 è stata proposta ed accettata l'idea di condividere un percorso comune tra le due Commissioni del CPP, "Caritas" ed "Unità Pastorale", al fine di **rispondere con maggiore efficacia** agli inviti provenienti sia da **Papa Francesco**, sia dal **Vescovo Matteo**, di una pastorale più attenta ai bisogni della comunità.

Questo **confronto allargato**, tra chi da molto tempo lavora "sul campo" e chi è finora stato un po' più esterno, è stato determinante per far emergere, con una **maggiore consapevolezza** comune, i problemi presenti, e per poter conseguentemente elaborare soluzioni volte a migliorare e a potenziare il supporto a coloro che versano in condizioni di bisogno. Un obiettivo importante è stato quello di coordinare meglio le forze, **pensandosi in termini di Unità Pastorale**, per offrire non solo aiuti concreti, ma soprattutto un sostegno morale ed una vicinanza spirituale a chi si trova in difficoltà.

Alcuni punti di sintesi:

1. Innanzitutto si è sollecitato **un più stretto legame con la Caritas diocesana**, che rappresenta un punto di riferimento imprescindibile, sia per gli aspetti formativi, sia per necessità di consulenza.
2. Si è inoltre cercato di ridisegnare **la modalità di coordinamento delle Caritas**, per non far gravare ogni decisione sulle tre referenti di S. Andrea, Sabbiuno e Bondanello; si propone quindi **l'istituzione di un gruppo di regia**, che potrebbe essere formato dai **diaconi** (naturalmente in stretto collegamento con i parroci), per **mantenere i contatti con i referenti delle varie attività**.
3. Per quanto al momento è attivo, nei diversi servizi sono stati identificati i **seguenti referenti**:
 - *Centri di Ascolto, allestimento mercatini, smistamento abiti, distribuzione viveri*: Vanna, Sandra e Lalla
 - *Sensibilizzazione del volontariato in Caritas*: Rosita
 - *Casa Giovanni*: Raffaella
 - *Pomeriggio con gli anziani (il mercoledì)*: Franca
 - *Ripetizioni scolastiche ai ragazzi*: Lorenzo Galletti

Mentre quest'ultima attività ha avuto un ottimo riscontro, grazie all'impegno dei gruppi giovani e scout, il progetto Alba presso il centro diurno è invece momentaneamente sospeso, in attesa di un permesso per la prosecuzione. È inoltre in corso un'attività spontanea di visita alla Casa della Carità di Corticella, consolidata da decenni.

Molto importante si è infine dimostrata la partecipazione agli incontri della consulta comunale del welfare, per una maggiore conoscenza dei bisogni e del supporto già offerto dai servizi sociali.

4. Sono stati identificati due nuovi progetti, da portare avanti possibilmente a partire da dopo l'estate:
 - *Scuola di italiano per donne straniere*: Gianna Guglielmino/Emanuela Giusti/prof.ssa Peciccia
 - *Affiancamento/sostegno alle famiglie che hanno problematiche con anziani non autosufficienti*: Sandra Fustini
5. Si è sottolineata l'importanza della **sensibilizzazione**, cercando di far arrivare a tutti, non solo a coloro che frequentano le messe, notizia di quanto si compie nell'UPCM ed un contatto con i referenti. A questo scopo, si è proposto un **numero ad hoc del bollettino, a chiusura dell'anno giubilare** (ovvero a novembre, praticamente coincidente con la festa di S. Andrea), allo scopo di offrire a tutti l'opportunità di riflettere su come dare un aiuto secondo i propri carismi, ma anche di far conoscere a chi si trova in situazione di difficoltà che cosa la comunità può offrire.
6. Due indicazioni per il proseguimento dei lavori:

- Prestare attenzione a potenziali **nuove necessità** che si dovessero creare, quale quella di una disponibilità ad accogliere singoli o famiglie di profughi
- Non dimenticare che il compito di una comunità cristiana, dal punto di vista caritativo, non è quello di sostituirsi ai servizi sociali nell'elargizione di beni materiali a chi è più indigente, benché ciò sia a volte indispensabile; infatti, oltre alle **opere di misericordia corporale** siamo chiamati a praticare anche le opere di **misericordia spirituale**, che richiedono anzitutto di fare attenzione alle persone intorno a noi ed essere disponibili ad ascoltarne i bisogni.